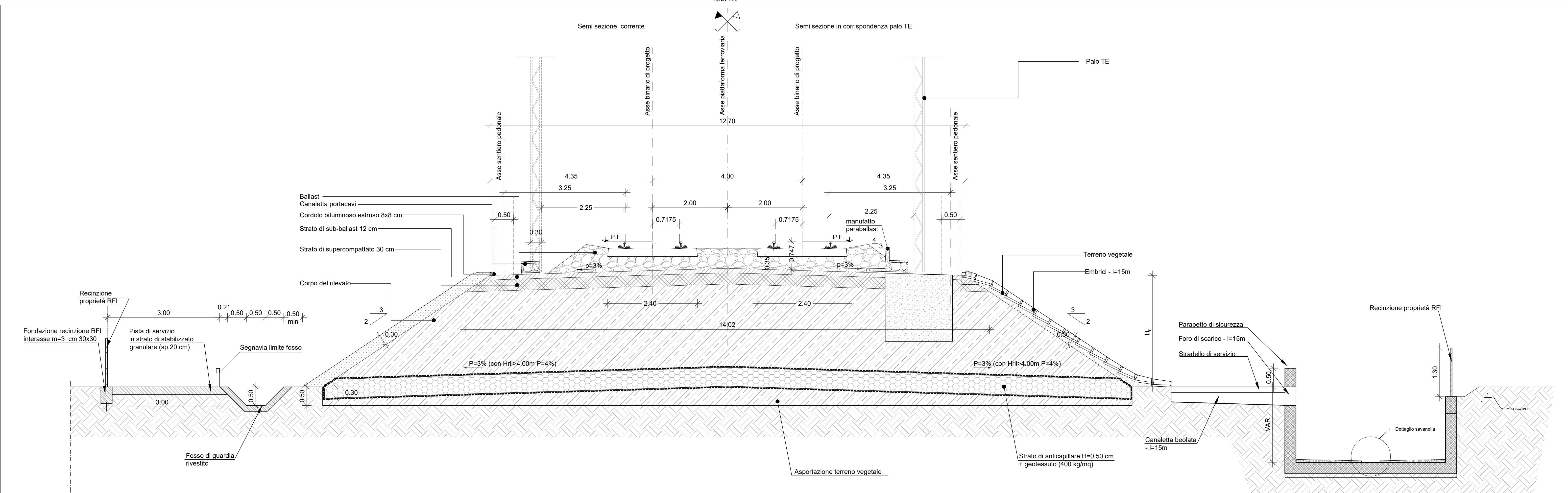


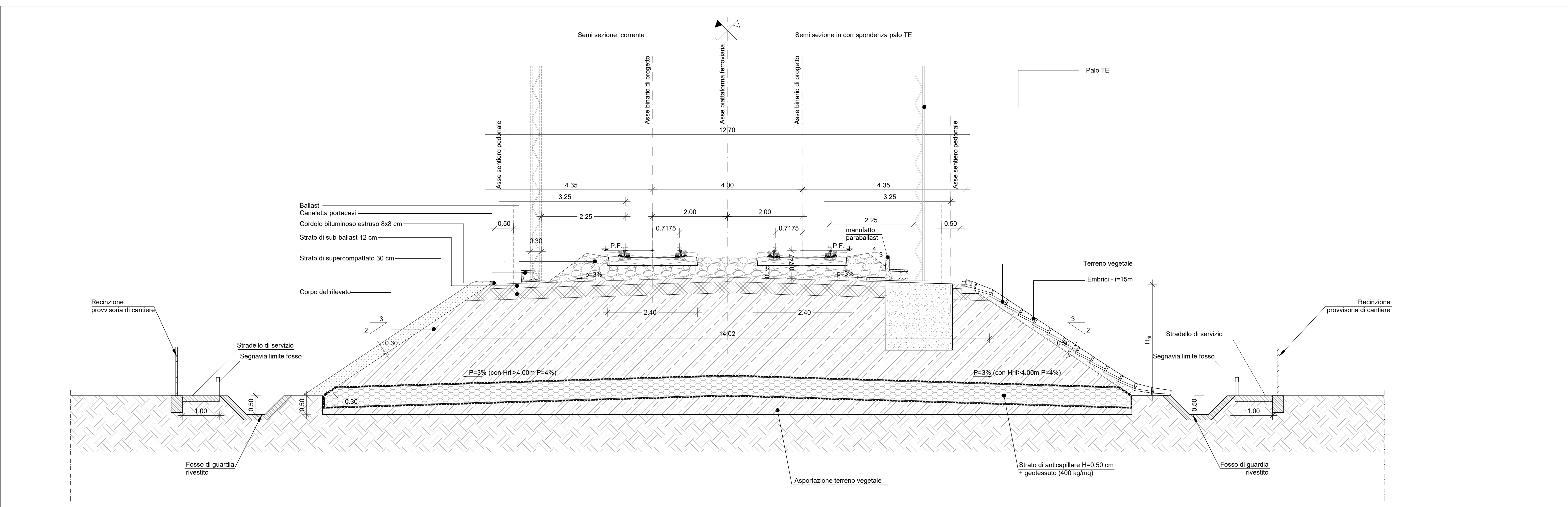
SEZIONE TIPO IN RILEVATO DB

Scala 1:50



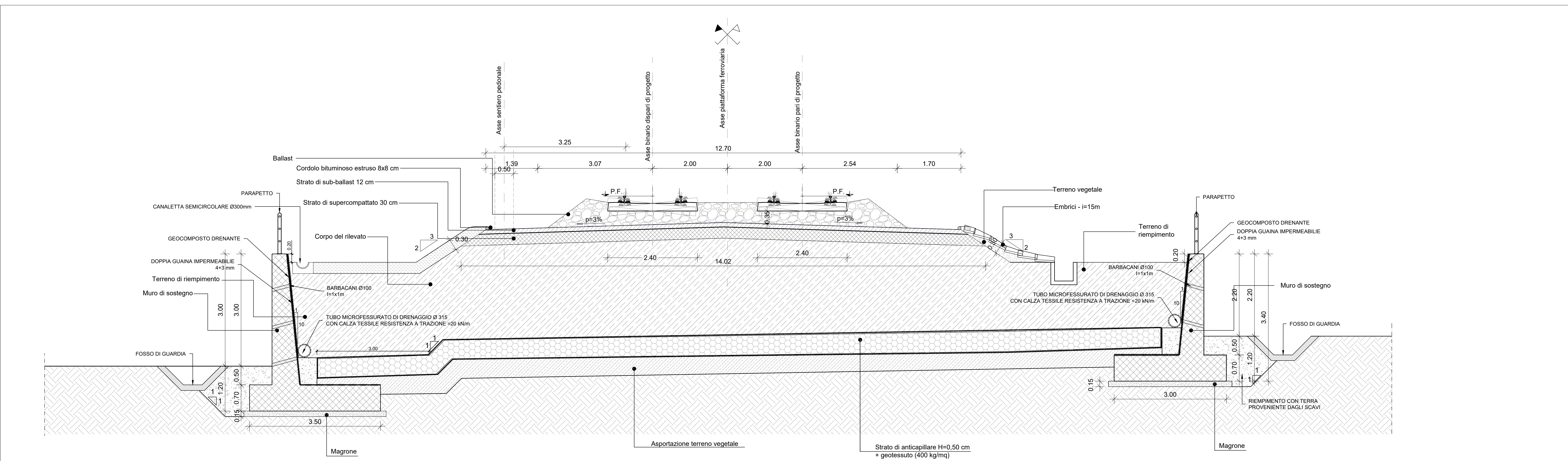
SEZIONE TIPO IN RILEVATO PER LE DEVIATE PROVVISORIE

Scala 1:50



SEZIONE TIPO IN RILEVATO DB CON MURI DI SOSTEGNO

Scala 1:50



CARATTERISTICHE MATERIALI DA RILEVATO/TRINCEE

- RINTERRO**
Il rinterro dovrà essere eseguito utilizzando i seguenti materiali (riferimento alla classificazione UNI 11531 - 1/2014):
- A1, A2, A3 se provenienti da cave di prestito;
- A1, A2, A3, A4 se provenienti dagli scavi.
Il materiale dovrà essere messo in opera a strati di spessore non superiore a 50 cm (materiale sciolto); per il materiale dei gruppi A2 ed A4 gli strati dovranno avere spessore non inferiore a 30 cm (materiale sciolto).
Nel caso in cui la bonifica di zone del terreno debba essere eseguita in presenza di acqua, l'appaltatore dovrà provvedere ai necessari emungimenti per mantenere costantemente asciutta la zona di scavo da bonificare fino ad ultimazione dell'attività stessa; per il rinterro dovrà essere utilizzato materiale selezionato appartenente esclusivamente ai gruppi A1, A2-4 ed A3 (UNI 11531 - 1/2014).
- SCOTICO**
Prima della formazione del rilevato, il terreno al di sotto del piano campagna, andrà asportato per uno spessore di 50 cm (scotico) e comunque per tutto lo strato vegetale. Il piano di posa, alla quota prevista in progetto, dovrà essere costipato in modo da ottenere una densità secca non inferiore al 95% della densità massima, ottenuta per quella terra, con la prova AASHTO modificata.
Il modulo di deformazione non dovrà essere inferiore a 20 MPa.
La superficie del rinterro sarà sagomata a schiena d'asino con pendenza del 3%.
- BONIFICA DEL TERRENO**
La bonifica del terreno dovrà essere eseguita ogni qualvolta nel corso dei lavori si dovesse trovare delle zone di terreno non idoneo e/o comunque non conforme alle specifiche di progetto.
La sostituzione del terreno dovrà essere eseguita secondo quanto riportato al p.to 1. Dopo la compattazione, il valore del modulo di deformazione Md del terreno, ottenuto da prove su piastra, dovrà essere non inferiore a 20 MPa. Dopo il costipamento lo strato in oggetto dovrà presentare una densità secca non inferiore al 95% della densità massima, ottenuta per quella terra, con la prova di costipamento AASHTO modificata.
- ANTICAPPILLARE**
Lo strato anticappillare dovrà avere uno spessore di 50 cm (materiale compattato) e dovrà essere costituito da materiali con caratteristiche granulometriche (UNI 11531-1/2014):
cm granuli passante
25mm 100%
2mm < 15%
0.075mm < 3%
equivalente in sabbia >70%
resistenza alla frammentazione < 40%
L'anticappillare dovrà essere protetto inferiormente da un telo di geotessile, rivoltato per almeno 3m da entrambi i lati sulla faccia superiore dello strato, qualora lo strato di rilevato subito al di sopra dell'anticappillare abbia un contenuto in fango (0.063mm) minore del 55%. Se invece tale strato avesse un contenuto in fango maggiore o uguale al 55%, il geotessile ricoprirà interamente l'anticappillare.
- CORPO DEL RILEVATO**
Nella formazione del corpo del rilevato dovranno essere innanzitutto impiegate le terre provenienti da scavi di sbancamento e di fondazione appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A2-6, A2-7, A3 e A4 di cui alla norma UNI 11531 - 1/2014. Il materiale impiegato per la formazione del corpo del rilevato dovrà essere steso in strati di spessore non superiore a 50 cm (materiale sciolto) per le terre dei gruppi A1, A2-4, non superiore a 30 cm (materiale sciolto) per i materiali dei gruppi A2-5, A2-6, A2-7, A3 ed A4. Ogni strato dovrà essere costipato in modo da raggiungere in ogni punto la densità secca almeno pari al 95% della densità massima ottenuta per quella terra con la prova di costipamento AASHTO mod. (UNI EN 13285-2) prima di porre in opera un altro strato.
La superficie sarà sagomata a schiena d'asino con pendenza del 3%. Per ciascun strato del corpo del rilevato, il valore del modulo di deformazione mediante prova di carico su piastra dovrà risultare non inferiore a 20 MPa per le zone di rilevato a distanza inferiore a 1m dai bordi dello stesso e a 40 MPa per la restante zona centrale.
- SUPERCOMPATTATO**
La superficie, costituente il piano di posa del sub-ballast, sia in rilevato che in trincea, sarà realizzata mediante formazione di uno strato di terra compattato di spessore non inferiore a 30 cm (spessore finito) con terra di categoria A1, A2-4 ed A3. Le operazioni di posa in opera e compattazione non dovranno essere eseguite quando le condizioni ambientali (pioggia, neve, gelo) siano tali da danneggiare la qualità dello stesso. Dopo il costipamento, in ogni punto la densità secca non dovrà essere inferiore al 98% della massima, ottenuta per quella terra, con la prova di costipamento AASHTO modificata. Inoltre, il modulo di deformazione Md non dovrà essere inferiore ad 80 MPa. La superficie di questo strato sarà sagomata a schiena d'asino con pendenza del 3%.
- SUB-BALLAST**
La realizzazione dello strato di sub-ballast è eseguita con conglomerato bituminoso avente spessore finito pari 0,12 m e modulo di deformazione Md misurato con prova di carico su piastra non inferiore a 200 MPa. La superficie dei sub-ballast è sagomata a schiena d'asino con pendenza del 3%.
- STRATO DI TERRENO ANTICAPPILLARE**
• Per i rilevati di altezza >=1,10m sarà posizionato con l'intradosso alla quota 30cm del piano di campagna in corrispondenza del piede del rilevato e sarà conformato a schiena d'asino con pendenza pari al 3% per rilevati di altezza <= 4m e con pendenza pari al 4% per i rilevati di altezza >4m; il modulo di deformazione dovrà essere >=20MPa.
• Per i rilevati di altezza >=0,90m < 1,10m sarà posizionato con l'estradosso alla quota del piano campagna in corrispondenza del piede del rilevato e sarà conformato a schiena d'asino con pendenza pari al 3%; il modulo di deformazione dovrà essere >=20MPa.
• Per i rilevati di altezza <0,90m sarà posizionato con l'estradosso alla quota del piano campagna in corrispondenza del piede del rilevato e sarà conformato a schiena d'asino con pendenza pari al 3%; il modulo di deformazione dovrà essere >=40MPa.

NOTA BENE:
Gli elementi di arredo della piattaforma (T.E., canalette porta cavi, I.S.) sono indicativi. Per i dettagli degli stessi fare riferimento agli elaborati specifici delle discipline corrispondenti.
Per i manufatti di smaltimento delle acque di piattaforma fare riferimento agli elaborati della specialista competente.

COMMITTENTE:
RFI
GRUPPO FERROVIARIO ITALIANO

PROGETTAZIONE:
ITALFERR
GRUPPO FERROVIARIO ITALIANO

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 e s.m.i.

S.O. Corpo Stradale
PROGETTO DEFINITIVO
NODO DI BARI
BARI NORD - VARIANTE SANTO SPIRITO PALESE
INFRASTRUTTURE FERROVIARIE
SEZIONI TIPO FERROVIARIE
Sezione tipo in rilevato DB

SCALA:
1:50

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emisione	Milena	19/07/2023	Milena	19/07/2023	Milena	19/07/2023	20/08/2023
B	Emisione 10 per A1	Milena	19/07/2023	Milena	19/07/2023	Milena	19/07/2023	20/08/2023

File: IADR0029WBIF000001B n. Elab.:

NOTA:
1. Per le caratteristiche dei materiali da costruzione si rimanda a quanto contenuto nel "Capitolato Generale Tecnico di Appalto delle Opere Civili" di RFI.
2. La tabella materiali è riportata nell'elaborato IADR0029TTC00000001A